



PREVIEW 2019 CIRCULAR ECONOMY & ART progetto per una biennale

Arte Scienza Economia per un Pensiero Circolare

Torino, 5 novembre 2019

La **sostenibilità** del nostro modo di vivere e la transizione verso un'**Economia Circolare**, in cui il ciclo di vita dei prodotti, dei materiali e delle risorse è prolungato quanto più possibile, è un tassello fondamentale per un futuro sostenibile.

Il Pensiero Circolare diventa perno per un nuovo movimento di opinione e modello per la vita del futuro, che include la scienza, l'arte e il vivere quotidiano. Un'esigenza che chiama in causa le Istituzioni, la società, il mondo culturale e scientifico e l'industria, che gioca un ruolo fondamentale come soggetto attivo del cambiamento e che richiede un nuovo approccio culturale, da parte dei singoli cittadini e della comunità nel suo insieme: un impegno concreto in termini di comportamenti virtuosi e di scelte di consumo consapevole. Un **cambio di paradigma** è necessario per promuovere nuovi pensieri e inediti modelli di sviluppo, assegnando all'arte un ruolo dinamico, attivo, propositivo, empatico, come vero propulsore di trasformazione sociale. L'arte si fa interprete dei fermenti innovativi in atto nella Società ed entrando *in circolo* nella vita delle persone diventa un fondamentale elemento di connessione e sensibilizzazione sulle istanze della contemporaneità.

Queste sono le fondamenta alla base di **Circular Economy & Art**, un progetto che mira a rendere Torino un punto di riferimento Biennale sul tema dell'Economia Circolare, facendone un'occasione di sviluppo del territorio. In previsione dell'edizione del 2020, la nostra Città - sito privilegiato in forza dei valori ambientali, artistici e scientifici che la caratterizzano - si presenta alla scena internazionale con un'inedita **Preview 2019**, che coinvolge le Istituzioni culturali, scientifiche ed economiche in una visione comune, un'alleanza per l'Economia Circolare.

Preview 2019 ha, dunque, richiesto l'intervento delle **istituzioni museali** e di **artisti italiani ed internazionali**, per la realizzazione di **installazioni nelle aree pubbliche di Torino e nelle corti di palazzi aulici**. La **ricerca scientifica e l'espressione artistica** sono quindi unite in un connubio inedito, originale, di grandissimo impatto, per veicolare un messaggio fondamentale per tutti, anche attraverso **azioni partecipate** e programmi diversificati per il vasto pubblico.

Lo sviluppo del progetto ha visto la collaborazione di **Istituzioni, attori pubblici e privati, musei e fondazioni**.

Le installazioni, le performance e i workshop verranno realizzati presso **Palazzo Reale, Palazzo Carignano, Palazzo Birago, la sede istituzionale Smat, la sede Amiat Gruppo Iren, la Fondazione Merz e il giardino antistante, il Politecnico di Torino e il grattacielo Intesa Sanpaolo**. Partecipano a Preview 2019 il **Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**,

Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, GAM Torino, e PAV Parco Arte Vivente. Sono, inoltre, coinvolti **Amiat Gruppo Iren, la Camera di commercio di Torino, Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Iren, ITS TAM Biella, il Politecnico di Torino, Smat e l'Unione Industriale di Torino.**

“L’Economia Circolare – commenta l’**Architetto Silvio Ferrero**, tra i promotori dell’iniziativa - è oggi al centro delle sperimentazioni dei più avanzati istituti di ricerca internazionali. Il Futuro del nostro ecosistema sarà nella capacità di eliminare l’idea stessa di rifiuto, trasformando e rimettendo in circolo ciò che è già stato prodotto: un circolo virtuoso dai sicuri risultati, frutto di un nuovo modo di pensare e di vivere. Il nostro obiettivo è fare di Torino un punto di riferimento per una Biennale a livello internazionale sul tema dell’Economia Circolare”.

“Per le nostre imprese – prosegue **Dario Gallina, Presidente degli industriali torinesi** - il tema della *circular economy* è sempre più importante. Il progetto della Biennale accenderà i riflettori internazionali su un prezioso momento di riflessione sui modelli di sviluppo e di condivisione delle *best practice* già esistenti, oltre a costituire una rilevante occasione di crescita per tutto il territorio. L’Unione Industriale è in prima linea per dare il proprio contributo su un tema fondamentale, che riguarda il futuro della nostra società”.

“Intesa Sanpaolo Innovation Center – afferma **Maurizio Montagnese, Presidente Intesa Sanpaolo Innovation Center** - rappresenta un unicum nel mondo della finanza internazionale. La scelta del CEO di Gruppo Carlo Messina di concentrare in una società la ricerca avanzata e l’incontro tra domanda e offerta di innovazione ha trovato nella Circular Economy il perfetto punto di sintesi. Un modello culturale, quello circolare, che per noi vuole però dire essere global partner della Ellen MacArthur Foundation, avere un plafond dedicato di 5 miliardi di euro nonché accompagnare quotidianamente i nostri clienti verso questo modello rigenerativo. Intesa Sanpaolo ha tra i suoi obiettivi il sostegno delle imprese che investono in questa trasformazione che non è più rinviabile”.

“L’attenzione per la sostenibilità dello sviluppo e l’Economia Circolare è una delle cifre distintive del Politecnico di Torino”, commenta il **Rettore Guido Saracco** per il **Politecnico di Torino**, che prosegue: “L’iniziativa *Circular Economy & art*, poi, si inserisce in pieno nella rinnovata attenzione del nostro Ateneo per l’impatto sulla società che possiamo generare, anche attraverso la contaminazione con discipline differenti da quelle tecniche alle quali siamo tradizionalmente legati, come l’arte”.

“Il Gruppo Iren è lieto di sostenere il progetto - afferma il **Presidente di Iren Renato Boero** - a fronte dell’impegno costante rivolto dall’azienda alla sostenibilità ambientale, quale uno degli obiettivi primari del piano industriale al 2024; l’attenzione ai territori e alle comunità è evidente infatti anche nella qualità degli investimenti pianificati, dei quali 2 miliardi di euro destinati a progetti con impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale e sociale. L’assunzione dell’economia circolare come nuovo paradigma rappresenta un’importante opportunità di crescita per tutta l’economia del territorio e per la nostra città.”

La Camera di commercio di Torino promuove Preview 2019 - commenta **Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino** - convinta che l’Arte non è solo uno strumento di sviluppo economico per il territorio, con una filiera molto ampia formata da musei, gallerie, università, fiere e anche da piccole e medie imprese che con la cultura traggono spunti di innovazione per i propri prodotti. L’Arte è anche uno degli strumenti più efficaci per far vivere alla società civile e produttiva

il cambiamento inarrestabile dall'economia lineare a quella circolare. Preview, che a Torino segue Italian Tech Week, il Festival della Tecnologia e il ricco calendario della settimana delle arti contemporanee, sarà una manifestazione diffusa, dinamica e davvero creativa, con prodotti inusuali che per un paio di mesi muteranno il volto urbano di Torino. Anche il cortile di Palazzo Birago, sede della Camera di commercio di Torino, accoglierà le costruzioni di Ugo La Pietra, unendo il passato juvarriano al futuro "circolare".

"I concetti di riutilizzo dei materiali in cicli produttivi successivi e di riduzione degli sprechi su cui è fondata l'economia circolare – commenta l'ing. **Paolo Romano, Presidente SMAT**- ben si coniugano con i processi di trattamento e le tecnologie impiegate da SMAT per l'utilizzo e il riuso di una risorsa preziosa come l'acqua. Nella stessa logica di sostenibilità e di rispetto per l'ambiente, l'azienda negli anni ha partecipato a progetti di rigenerazione urbana finalizzati alla diffusione dei valori ambientali anche attraverso il linguaggio dell'arte. A prosecuzione di un percorso di riqualificazione dell'area adiacente alla sede SMAT, tra cui il giardino Schiapparelli, avviato con l'installazione della scultura di Arnaldo Pomodoro Cuneo con Frece e delle sculture Fiati dell'artista Paolo Grassino, *Genesis* di Luigi Stoisà e *Loto Eccentrico* di Luisa Valentini, che rappresentano l'ambiente, la natura e l'acqua, oggi SMAT sostiene il progetto Preview dedicato all'arte e all'economia circolare, ospitando presso il Padiglione dell'Acqua le opere *Composizione per Vespa* e *secchi* di Andrea Iuliano, *Pesci* di Andrea Massaioli e *La luna nel secchio* di Luigi Stoisà."

"Il TAM - dichiara **Pier Francesco Corcione, Presidente ITS TAM-Istituto Tecnico Superiore Tessile Abbigliamento Moda di Biella** - ha aderito con entusiasmo alla realizzazione di quest'opera, dedicandole uno dei molteplici progetti interdisciplinari che coinvolgono i nostri studenti. Il TAM offre percorsi post diploma di alta formazione specialistica per il settore tessile e moda, in cui la competenza tecnica, la creatività e l'intuito sono doti indispensabili, così come nell'arte. L'utilizzo per l'opera di un materiale come la lana riciclata del Gomitolo Rosa, che a scopo benefico verso i malati di tumore lavora e trasforma la lana non pregiata delle pecore biellesi, costituisce un esempio perfetto di economia circolare, dove un rifiuto si trasforma in manufatto, passando per salvaguardia ambientale, solidarietà, terapia, condivisione. Questa stretta affinità tra il nostro mondo e quello di Enrica Borghi è stata alla base di una felice e proficua collaborazione, che siamo davvero lieti di poter celebrare oggi in un contesto così prestigioso come il Circular Economy and Art".

In occasione della conferenza stampa il **Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea** realizza l'**oper-Azione Terzo Paradiso** con il coinvolgimento dei presenti, in collaborazione con CiAl Consorzio Imballaggi Alluminio.

L'inaugurazione della Preview 2019 avrà luogo nella **Corte d'Onore di Palazzo Reale**, alla presenza delle Autorità e degli artisti, **martedì 5 novembre a partire alle ore 17.00**. A seguire, sono previste le visite alle installazioni artistiche dei **Palazzi Carignano e Birago di Borgaro**.

Le opere saranno visitabili fino al 7 gennaio, con gli orari di apertura delle rispettive sedi.